

**Vertenza.** Il ministro Patuanelli apre allo scudo penale ma non vuole parlare di esuberi

## Ex Ilva, Conte: «Le regole si rispettano»

Le parti restano lontane, domani il premier incontrerà la proprietà

Sia ArcelorMittal a «fare la prima mossa» e tolga dal tavolo il rischio di 5.000 esuberanti strutturali; mentre sullo scudo penale «un ragionamento» si può fare - dice il ministro Stefano Patuanelli - pur se deve passare per un confronto politico, «in particolare nel M5s», e comunque «non si può partire da qua». Il premier Giuseppe Conte mantiene il pressing politico sull'azienda e in vista dell'incontro con la proprietà avverte: «Venerdì porterò la determinazione di un presidente del Consiglio di un Paese del G7 dove si viene e si rispettano le regole»; chiede quindi all'azienda di «capire questa situazione e assumere un atteggiamento ben diverso».

### Partita aperta

Sull'ex Ilva è una partita che resta aperta su molti fronti. Dal dibattito politico che alza i toni alla riservatezza delle «interlocuzioni» per una mediazione, poi le partite giudiziarie aperte civili

e penali, e la trincea dei sindacati. E per prepararsi ad un piano B si lavora in silenzio anche sull'ipotesi di un pilastro pubblico - se non con Cdp (come forse è più difficile o comunque prematuro), con società controllate dal Tesoro, o anche con un intervento diretto del Mef per sostenere l'acciaieria o per nuovi progetti che possano sostenere l'occupazione a rischio. È previsto venerdì l'incontro tra il premier e Lakshmi Mittal. Lo stesso giorno andrà deserto l'incontro con i sindacati fissato dall'azienda: Fim, Fiom e Uilm hanno preannunciato che non andranno perché ritengono che sia senza fondamento la procedura avviata da ArcelorMittal per «restituire» l'ex Ilva. Se l'incontro a Palazzo Chigi non aprirà uno spiraglio di ottimismo sarà ancora più determinante l'appuntamento di mercoledì 27 con l'udienza al Tribunale di Milano sul diritto di recesso. In quella sede la Procura di Milano potrebbe



●●●●  
**CONFRONTO**  
Giuseppe Conte durante un incontro con i lavoratori Arcelor-Mittal

portare i primi esiti dei suoi accertamenti.

### Futuro

A rilanciare l'allarme per il futuro dell'acciaieria è anche una ispezione dei commissari Ilva: «Riserve al minimo», c'è «un raggio di azione molto ridotto». Se c'è fiducia per

una soluzione è legata soprattutto alle «interlocuzioni» a cui accenna il ministro Stefano Patuanelli: «C'è in questo momento un dialogo con l'azienda». Sull'immunità penale il nodo è politico, da districare tra diverse sensibilità nel Governo.

**Roma.** Firmato il protocollo Servizi autotrasporto, la Cna ferma lo sciopero

Dopo la firma del protocollo d'intesa col Ministero dei Trasporti, è stato sospeso anche in Sardegna il fermo dei servizi dell'autotrasporto. «Riconfermare le risorse strutturali per la categoria, incrementare gli investimenti per sostituire il parco veicolare più vetusto e inquinante e accompagnare la transizione ecologica nell'Autotrasporto dando tempi adeguati alle imprese - afferma Valentina Codonesu, responsabile Cna Fita Sardegna - sono interventi importantissimi in questa specifica congiuntura economica e politica. Restano poi imprescindibili la pubblicazione dei valori indicativi di riferimento per le tariffe e l'efficacia della norma sui tempi di pagamento degli autotrasportatori, per restituire in tempi brevi competitività e redditività ai servizi di autotrasporto in questo Paese.

L'esternalizzazione delle revisioni dei mezzi pesanti ai privati permetterà di contenere costi e rischi scaricati oggi sul sistema delle imprese».

HA  
DETTO

“  
Riconfermare le risorse strutturali per la categoria, incrementare gli investimenti per sostituire il parco veicolare più vetusto e inquinante e accompagnare la transizione ecologica nell'Autotrasporto.  
**Valentina Codonesu**

# La Provincia

del Sulcis Iglesiente

GIORNALE DI INFORMAZ

TRASPORTI

## Dopo la firma del protocollo d'Intesa con il ministro dei Trasporti Paola De Micheli UNATRAS ha sospeso il fermo dei servizi dell'autotrasporto.

Posted by [provincia](#) on 20 Novembre 2019 at 19:15

*«Riconfermare le risorse strutturali per la categoria, incrementare gli investimenti per sostituire il parco veicolare più vetusto ed inquinante e accompagnare la transizione ecologica nell'Autotrasporto dando tempi adeguati alle imprese sono interventi importantissimi in questa specifica congiuntura economica e politica. Restano poi imprescindibili la pubblicazione dei valori indicativi di riferimento per le tariffe e l'efficacia della norma sui tempi di pagamento degli autotrasportatori, per restituire in tempi brevi competitività e redditività ai servizi di autotrasporto in questo Paese. L'esternalizzazione delle revisioni dei mezzi pesanti ai privati permetterà di contenere costi e rischi scaricati oggi sul sistema delle imprese.»*

Così Valentina Codonesu, responsabile CNA FITA Sardegna, interviene in merito al protocollo d'intesa siglato ieri 19 novembre tra le associazioni dell'Autotrasporto riunite in UNATRAS ed il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, cui è seguita la decisione di sospendere le procedure per il fermo dei servizi in attesa che gli impegni vengano attuati concretamente nelle prossime settimane.

Il documento si articola in più punti, alcuni dei quali prendono impegni precisi e altri rinviando le questioni a Tavoli tecnici che saranno attivati dalla prossima settimana.

*«La sospensione del fermo riconosce l'impegno del ministro dei Trasporti sui temi evidenziati e dimostra il senso di responsabilità che gli autotrasportatori riservano ad un Paese in costante emergenza, ma non è sufficiente un protocollo di intesa – evidenzia Franco Pinna, vicepresidente nazionale e presidente regionale CNA FITA -. Vigileremo sull'attuazione dei punti dell'accordo già dai prossimi incontri tecnici e dagli emendamenti alla bozza di Legge di Bilancio nazionale che ci garantiscano le risorse pattuite, perché abbiamo bisogno di fatti e risposte concrete e veloci, non solo di parole scritte sulla carta. Noi meritiamo lo stesso senso di responsabilità ed attenzione che riserviamo a questo Paese.»*



**ANSA.IT**  
Sardegna

# Sospeso fermo tir dopo accordo Ministero

Cna Fita, riconfermare risorse strutturali e più investimenti



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione ANSACAGLIARI20 novembre 2019 13:57NEWS

Dopo la firma del protocollo d'intesa col Ministero dei Trasporti, è stato sospeso anche in Sardegna il fermo dei servizi dell'autotrasporto. "Riconfermare le risorse strutturali per la categoria, incrementare gli investimenti per sostituire il parco veicolare più vetusto e inquinante e accompagnare la transizione ecologica nell'Autotrasporto dando tempi adeguati alle imprese - afferma Valentina Codonesu, responsabile Cna Fita Sardegna -

sono interventi importantissimi in questa specifica congiuntura economica e politica. Restano poi imprescindibili la pubblicazione dei valori indicativi di riferimento per le tariffe e l'efficacia della norma sui tempi di pagamento degli autotrasportatori, per restituire in tempi brevi competitività e redditività ai servizi di autotrasporto in questo Paese.

L'esternalizzazione delle revisioni dei mezzi pesanti ai privati permetterà di contenere costi e rischi scaricati oggi sul sistema delle imprese". Il documento siglato a Roma si articola in più punti, alcuni dei quali prendono impegni precisi e altri rinviando le questioni a Tavoli tecnici che saranno attivati dalla prossima settimana.

Tra i principali, l'eliminazione dello sconto sulle accise del gasolio, che il testo attuale della bozza Legge di Bilancio prevede da marzo 2020 per i camion Euro 3. L'impegno del Governo è quello di emendare la Legge rinviando l'entrata in vigore del provvedimento a ottobre 2020, con una possibile ipotesi ancor più favorevole che sposti il termine all'1 gennaio 2021. Anche per i camion Euro 4 il Governo s'impegna a far slittare l'entrata in vigore della misura dall'1 gennaio all'1 giugno 2021.

Confermato il mantenimento degli stanziamenti strutturali per l'autotrasporto a 240 milioni di euro l'anno per il 2020 e il 2021, già trasferite sui capitoli di spesa che riguardano pedaggi, formazione, investimenti e deduzione forfettarie delle spese non documentate.